

Affitti brevi con codice unico Niente e-fattura per i medici

Decreto Anticipi

Nelle case in locazione
obbligatorie i rilevatori
di fumo e gli estintori

Stop alla trasmissione
di 8, 5 e 2 per mille
dai sostituti di imposta

Giuseppe Latour
Giovanni Parente

Arriva, dopo molte anticipazioni, il codice unico per gli affitti brevi, insieme a un nuovo pacchetto di obblighi, che prevede tra l'altro l'installazione di un rilevatore di fumo in tutte le case in locazione turistica. C'è lo stop per l'obbligo di inviare la fattura elettronica al sistema di interscambio delle Entrate anche nel 2024 per medici e operatori sanitari, mentre resta la trasmissione dei dati al sistema tessera sanitaria. No alla trasmissione telematica dell'8, 5 e 2 per mille da parte

l'emendamento dei tre relatori (Claudio Borghi (LSP-PSd'Az), Dario Damiani (FI-BP-PPE) e Vita Maria Nocco (Fdi) riprende sia il lavoro del Ddl Santanché che l'emendamento già depositato da Forza Italia. Viene così introdotto un codice identificativo nazionale, con funzione anti-evasione. Andrà indicato negli annunci online ed esposto presso le strutture in affitto. Chi non rispetta i nuovi obblighi si espone a forti sanzioni. Nel caso non si sia provvisti del codice, la multa andrà da 800 a 8mila euro; per la mancata esposizione del Cin le sanzioni vanno da 500 a 5mila euro. Le sanzioni arrivano fino a 10mila euro per chi non denuncia l'esercizio di attività imprenditoriale legata agli affitti brevi. Accanto a questo, vengono previsti nuovi obblighi, legati alle dotazioni delle case: tutti gli immobili in locazione turistica dovranno avere impianti a norma, rilevatore di fumo e estintori portatili ubicati in posizioni accessibili.

Sulla fattura elettronica, poi, arriva una nuova proroga per il divieto, per ragioni di privacy, a medici e operatori sanitari. Inol-

dei sostituti di imposta che effettuano assistenza fiscale.

Ancora, la presidenza del Consiglio potrà assegnare incarichi ai pensionati per il Pnrr. Le indennità percepite dalle cariche elettive del Csm saranno assimilate a lavoro dipendente e assoggettate a tassazione, ad esclusione delle somme a titolo di rimborso spese. Sono alcune delle misure contenute nel pacchetto di emendamenti depositati da relatori e Governo al decreto Anticipi, in commissione Bilancio al Senato, oltre alla mini-proroga dei versamenti per la Toscana dopo l'alluvione (si veda il servizio a pagina 5).

A questi si aggiungono, a completare il pacchetto di modifiche, le riformulazioni agli emendamenti che, con 5 milioni di euro, raddoppiano i fondi a disposizione nel 2023 per il bonus psicologo, con una proposta fortemente voluta dalla vicepresidente del Senato, Licia Ronzulli (Fi) e dal Senatore del Pd, Filippo Sensi, e l'esenzione Iva per le prestazioni sanitarie di chirurgia estetica solo ai fini terapeutici, oltre alla possibilità per chi ha presentato istanza di restituzione senza sanzioni e interessi del credito di imposta Ricerca e sviluppo, senza poi versare, di revocare integralmente la domanda entro la scadenza del 30 giugno del 2024.

Tornando agli affitti brevi,

viene eliminato l'obbligo, che sarebbe scattato dal primo gennaio 2024, di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi mediante l'invio al sistema tessera sanitaria, in modo da evitare interventi onerosi sui software gestionali e sui registratori telematici. I consumatori privati, poi, potranno accedere al servizio di consultazione delle fatture elettroniche con le proprie credenziali sul sito delle Entrate, senza passare da una preventiva richiesta di adesione.

Viene anche rivisto e superato l'obbligo che sarebbe scattato dalle dichiarazioni del prossimo anno di trasmettere in via telematica le scelte per 2, 8 e 5 per mille. La modifica, come spiega la relazione tecnica all'emendamento del Governo, avrebbe rischiato di determinare criticità per il trattamento dei dati, in grado di rivelare opinioni politiche, convinzioni religiose e appartenenza sindacale.

Le votazioni in commissione Bilancio del Senato alla legge di conversione partiranno oggi, con l'obiettivo di chiudere in tempi rapidi entro domani, per poi trasmettere il testo all'Aula martedì 5 dicembre. Chiusa la votazione a Palazzo Madama, il decreto (in scadenza il 17 dicembre) arriverà di fatto blindato alla Camera, per affrontare l'ultima lettura.